

“Куда бы тебя ни занесло...”. Connettivi concessivi o fraseologismi sintattici?

Paola Cotta Ramusino (Università di Milano)

1. Premessa

Negli ultimi decenni l'ambito di studio della fraseologia, rispetto agli stretti confini della paremiologia e delle espressioni idiomatiche, si è significativamente ampliato grazie alla crescente consapevolezza della natura ‘pronta da usare’ della lingua, maturata in seguito ai risultati offerti dalla linguistica dei corpora (Sinclair 1991) e al contributo della grammatica delle costruzioni, sviluppatasi dagli studi di Ch. Fillmore *et al.* (1988) nelle successive teorie di Goldberg (1996, 2006) e Croft (2001, 2004). Tuttavia, anche in precedenza, in seguito ai lavori pionieristici di Ch. Bally (1951 [1909¹]), già Vinogradov (1977 [1947¹]) aveva individuato strutture fisse, anche di tipo grammaticale, da lui definite *союзные речения* ‘espressioni di congiunzione’, tra le quali venivano annoverate sia congiunzioni (*до тех пор пока, с тех пор как, между тем как, после того как* ecc.), che arcaismi grammaticali, quali *ничтоже сумняшеся, была не была, и вся недолга*. Allo stato attuale degli studi i fraseologismi grammaticali sono intesi in senso più ampio (Baranov, Dobrovolskij 2014: 83), come “[...] сфера нерегулярных, идиоматических способов выражения грамматических отношений (в широком понимании)”. Dal punto di vista formale questo tipo di materiale fraseologico può essere definito come combinazione stabile di parole grammaticali (congiunzioni, particelle, preposizioni, interiezioni) il cui significato non può essere desunto secondo regolari leggi sintattico-semantiche (*ibid.*: 84).

Accanto ai fraseologismi grammaticali, possiamo individuare un altro tipo di strutture fraseologiche, ovvero costruzioni sintattiche fisse, ‘maschere con spazi liberi’ (“шаблон[ы] с ‘пустыми местами’”, *ibid.*: 86), che prevedono alcune posizioni fisse e altre libere, saturabili da materiale lessicale usato in senso referenziale e in genere soggetto a restrizioni grammaticali o semantiche. Un esempio di questi fraseologismi-costruzioni è: “X – он и в Африке X” ‘X – anche in Africa è X’, struttura che nel suo complesso, a prescindere dal lessico che va ad occupare la posizione X, sta a significare che un certo X ha tratti costanti, indipendentemente dalla situazione, come ad esempio in: “Кризис — он и в Африке кризис” (‘la crisi è crisi ovunque’); “Работа — она и в Африке работа” (‘il lavoro è lavoro ovunque’) (*ibidem*). Il valore idiomatico in questi casi è proprio della struttura nel suo insieme, a prescinde-

re dal lessico che la va a completare, e il suo significato è unitario, come se si trattasse di un lessema. Questo tipo di fraseologismi rientra tra gli oggetti di studio della Grammatica delle Costruzioni (d'ora in poi CxG), il cui interesse precipuo è per le coppie di forma e significato (“learned pairings of form and meaning”, Goldberg 1995, 2006), non solo in ambito idiomatico-fraseologico, ma più in generale nella grammatica delle lingue naturali¹. Nella letteratura tale tipo di struttura ha avuto definizioni diverse, assimilabili, anche se non del tutto sovrapponibili, fra loro. Ne ricorderemo qui alcune. Nella linguistica russa sono in uso le definizioni di *frasema sintattico* (*синтаксическая фраза*, Boguslavskij, Iomdin 1982; Iomdin 2006, 2008), e di *fraseologismo sintattico* (Mel'chuk 1995, Apresjan 2014), che etichettano strutture di cui si evidenzia la parziale non composizionalità, la fissità degli elementi funzione e la limitata variabilità degli elementi lessicali; più di recente, è stata introdotta anche in russo la definizione di *фразеологизмы-конструкции* (‘fraseologismi-costruzioni’, Baranov, Dobrovol'skij 2014: 86). Negli studi anglosassoni, dopo il pionieristico articolo dedicato a *let alone* (Fillmore *et al.* 1988), la definizione di *formal (syntactic) idiom*² e *schematic idiom* (Croft, Cruse 2004) è definitivamente entrata nell'uso; in ambito tedesco si parla di *Phraseoschablonen* (Fleischer 1997) e più di recente di *Phrasem-Konstruktionen* (Dobrovol'skij 2011). A quest'ultima definizione, di ‘costruzione frasematica’, molto vicina a nostro parere alla formulazione di Fillmore, faremo riferimento nel presente lavoro, alternando, per l'italiano, le definizioni di costruzione frasematica e di fraseologismo-costruzione.

1.2. Oggetto

Alla luce di quanto esposto, intendo discutere le caratteristiche della congiunzione concessiva russa, esemplificata qui di seguito³:

- (1) *Ведь как бы ни были хороши сегодняшние компьютерные забавы, ничто не сравнится (...)*

¹ Nei lavori di Goldberg, infatti, vengono analizzate costruzioni non idiomatiche, ma ‘classiche’, come la costruzione ditransitiva, la costruzione risultativa, quella causativa di moto (*caused-motion construction*).

² Fillmore *et al.* (1988: 506) parlano, più precisamente, di *formal or lexically open idioms* definiti “syntactic patterns dedicated to semantic and pragmatic purposes not knowable from their form alone. It is the formal idioms which raise the most serious theoretical issues”.

³ Tutti gli esempi, laddove non diversamente indicato, provengono dal *Nacional'nyj Korpus Russkogo Jazyka* (d'ora in poi NKRJa).

‘Ma per quanto possano essere divertenti i giochi al computer di oggi, niente di paragonabile (...)’⁴

- (2) *Куда бы тебя ни занесло*, входящие по России 0 копеек (...)
 ‘Ovunque ti ritrovi, le chiamate in ingresso in tutta la Russia sono gratis (...)’.

La grammatica russa classifica questo tipo di subordinate concessive come “обобщённо-уступительные” e le congiunzioni da cui vengono introdotte come “союзы дифференцированных значений”⁵ (Švedova 1980: §3055). Nella classificazione di Haspelmath *et al.* (1998) si parla di “universal concessive conditional” (UCC)⁶, in russo “универсальные условно-уступительные” (Dobrušina 2016), ovvero, in italiano⁷, di condizionali concessive universali instaurate per mezzo di quantificatori universali o *free choice* (Vendler 1967). Sulla base di queste costruzioni (“построения”) si sono lessicalizzate frasi introduttive fisse di tipo fraseologico, quali ad esempio: *чего бы это ни стоило, как бы то ни было, что ни говори* ecc. (Švedova 1980: §3056). Dal punto di vista semantico, una relazione concessiva standard ci presenta due situazioni contrapposte: una premessa, contenuta nella subordinata, e il suo esito, diverso da quello che si sarebbe potuto prevedere. Se nella concessiva fattuale sono rispettate le condizioni di verità (“несмотря на дождь, мы все равно пошли гулять”, ‘nonostante la pioggia siamo andati lo stesso a fare una passeggiata’), nelle UCC, qui in esame, sono enunciate più ipotesi (la referenza non è più a un evento reale, ma a una classe di eventi) che tuttavia, per quanto stringenti, non presentano contenuti tali da rendere nullo il contenuto proposizionale della principale. Tale tipo di subordinata si realizza, in russo, sia con il predicato al modo congiuntivo che all’indicativo:

- (3) *куда бы отец ни уехал*, она бы его нашла везде (Dobrušina 2016: 221)
 ‘ovunque fosse andato il padre, lei lo avrebbe trovato’

⁴ Questo tipo di frasi al congiuntivo non ha in russo un’interpretazione temporale univoca. A seconda del contesto possono corrispondere a un presente, imperfetto o anche trapassato congiuntivo italiano. Nella traduzione degli esempi mi sono attenuta al presente congiuntivo, ove non fosse diversamente interpretabile dal contesto..

⁵ Ricorderemo che con questa definizione si intendono congiunzioni specializzate, in contrapposizione a non specializzate, quali ad esempio, *хотя, хоть, пусть*. Le specializzate, invece, come nel nostro caso, condividono tratti semantici ulteriori che possono indebolire il significato propriamente concessivo (Švedova 1980: §3056).

⁶ Tale classificazione è sostanzialmente accolta anche da Chakovskij (2004), il quale nel suo lavoro apporta alcune ulteriori precisazioni riguardo alla realizzazione delle UCC in russo, che possono essere di tipo iterativo in un caso o di tipo semelfattivo e intensivo nell’altro..

⁷ Mazzoleni (2001) parla in questo caso, quello cioè in cui tutte le ipotesi della subordinata non sono sufficienti a vanificare l’azione della principale, di concessive *a-condizionali*, Conales (2005) di *pluricondizionali*.

- (4) Я – как *бы* идиотически ни звучит – незаконный внук Михаила Ивановича (Dobrušina 2016: 219)
 ‘io, per quanto demenziale possa suonare – sono il nipote naturale di Michail Ivanovič’

Molto più raramente all’infinito⁸:

- (5) как *бы* ни стараться, пятёрки не получить (Dobrušina 2016: 219)
 ‘per quanto ci si sforzi, un 10 non te lo danno’

L’esempio (5) mostra, fra l’altro, che se l’uso dell’infinito in generale nelle subordinate è indice della coreferenza del soggetto (*он уходит, чтобы не мешать* ‘se ne va per non disturbare’), nelle condizionali concessive universali, al contrario, l’uso dell’infinito è indice di non referenzialità, di un soggetto generico.

Tali frasi concessive condizionali universali si manifestano in due tipologie semantiche principali: la prima è quella in cui la subordinata ha un significato di iteratività (“*хабитуальность*”, Dobrušina 2016: 212-216, cfr. Apresjan 2015), e prevede solo i pronomi *кто, что*, come ad esempio *кого ни просил, никто не помогал*. Un secondo tipo, che si realizza solo con i pronomi *как ни (бы), какой ни (бы), сколько ни (бы)*, assume valore di intensificazione, realizzando subordinate concessive che esprimono un contenuto ipotetico di grado più o meno intenso, ma in ogni caso insufficiente a contrastare l’evento descritto nella principale⁹. Notiamo come nelle descrizioni esistenti si utilizzano a più riprese i termini sinonimici *конструкция* e *построение* ‘costruzione’.

Definito l’oggetto dell’intervento, nel §2 enunceremo le ipotesi di ricerca, nel §3 svolgeremo l’analisi della struttura, mettendone in luce gli aspetti costruzionisti, per trarre infine, nel §4, le conclusioni.

2. Ipotesi di ricerca

L’ipotesi da cui muove questo lavoro è che, *se* le costruzioni sono espressione di associazioni sistematiche tra forma e significato (Goldberg 1995, 2006), allora anche questa struttura può essere considerata una costruzione e come tale descritta. Il vantaggio offerto da questo modello teorico consiste nel sapere vedere anche in una costruzione che potrebbe apparentemente sembrare un accidente linguistico, come un fraseologismo, l’istanziamento di una struttura concettuale; l’analisi costruzionista è finalizzata a mettere in luce in quale

⁸ Il confronto quantitativo, in un sottocorpus ristretto al periodo 1970-presente, tra le occorrenze dei diversi modi verbali nella subordinata è così distribuito: se le occorrenze del congiuntivo sono 1733, quelle dell’infinito 31 e del presente 1 (Dobrušina 2016: 219-20).

⁹ Differenza già segnalata da Chrakovskij (2006). Cfr. nota 4.

modo grammatica, sintassi, semantica e pragmatica concorrono a esprimere un significato unitario, consentendo poi di trovare corrispondenze a livello interlinguistico nella realizzazione di determinati schemi cognitivi. La costruzione qui studiata, inoltre, può avere delle realizzazioni molto libere, ma anche istanziazioni completamente fraseologiche (cfr. sopra gli esempi: *чего бы это ни стоило, как это ни странно, как ни обидно, как ни печально, как бы то ни было, что ни говори*), mostrando in tal modo perspicuamente la continuità tra sintassi libera e lessico. Inoltre, a uno stadio più avanzato della ricerca, potremmo forse vedere che questa costruzione è legata da legami di eredità (Goldberg 1995: 70-78) ad altre costruzioni concessive e che al centro di questa rete sta un nucleo centrale da cui tutte le altre costruzioni ereditano le loro caratteristiche.

2.1. La struttura

La costruzione frasematica può essere così descritta:

- (6) [[X by] [Y] [ni V]], *q*

e in modo più esteso:

- (7) [[Rel Pron_{kak/kto/gde/kuda}... by] [N/Pron/adj] [ni Vpast]], *q*

Questo modello astratto può essere realizzato in varie istanziazioni; il significato condizionale concessivo può riguardare il modo:

- (8) *Как бы мы ни разрешали этот вопрос, несомненно одно (...)*
 'Comunque noi risolviamo questo problema, è indubbia una cosa (...)

la qualità:

- (9) *Это наши дети (...)* *какая бы ни стояла на дворе образовательная политика,*
 'Sono i nostri ragazzi (...) qualsiasi politica si faccia nel campo dell'istruzione,'

il luogo:

- (10) *И моей дочери тоже — где бы она ни была, (...)*
 'e anche di/a mia figlia – ovunque si trovi (...)'

la direzione:

- (11) *Удачи, куда бы тебя ни занесло.*
 'Buona fortuna, ovunque ti ritrovi'

il tempo:

- (12) *когда бы они ни состоялись*
 ‘in qualsiasi momento si svolgano’

il soggetto:

- (13) *Кто бы ни встретился на вашем жизненном пути (...)*
 ‘Chiunque incontriate nel corso della vostra vita (...)

l’oggetto:

- (14) *Что бы мы ни видели на его полотнах*
 ‘qualunque cosa noi vediamo sulle sue tele’

la quantità:

- (15) *Сколько бы ни текла вода*
 ‘non importa, quanta acqua scorra (...)

I fraseologismi-costruzioni sono caratterizzati dalla presenza di posizioni fisse, gli elementi funzionali, in questo caso *бы* e *ни*, di elementi parzialmente fissi, qui X, che sta per un pronome o avverbio relativo nell’ambito di quelli sopra descritti, e infine da posizioni lessicalmente libere, che possono essere sottoposte a qualche tipo di restrizione morfologica o semantica. Inoltre, grazie al suo carattere fraseologico, esso è solo parzialmente compositivo: la struttura nel suo insieme non può essere compresa se non conoscendone il significato, cioè la conoscenza dei singoli elementi non consente di derivare il significato dell’insieme¹⁰.

3. *Analisi*

L’analisi terrà conto della stretta correlazione tra i vari livelli linguistici (morfo-sintattico e semanto-pragmatico), e seguirà il duplice piano della sintassi interna alla costruzione vera e propria e di quella esterna, vale a dire del contesto in cui la costruzione occorre, ciò è di fondamentale importanza in questo caso, dato che si tratta di una costruzione frasematica con funzione di connettore.

¹⁰ Cfr. la definizione di *encoding* e *decoding idioms* (Fillmore *et al.* 1988: 504-505): l’*encoding idiom* è “an expression which language users might or might not understand without prior experience, but concerning which they would not know that it is a conventional way of saying what it says”. Mentre il *decoding idiom*, che corrisponde alla nostra struttura, è invece “an expression which the language users couldn’t interpret with complete confidence if they hadn’t learned it separately”.

3.1. *Sintassi interna*

A livello della morfosintassi interna della costruzione, data una relativa variabilità di X, la fissità di *бы* e *ни*, la posizione lessicalmente libera è quella del verbo, che però ha delle restrizioni morfologiche evidenti, ossia il verbo, al tempo passato, è di aspetto prevalentemente imperfettivo: (16, 17):

- (16) как бы он ни *старался*
 ‘comunque si sforzi...’
- (17) это не группы, не слои, не круги, как бы ни *внушали* нам такое мнение (...)
 ‘non si tratta di gruppi, di ceti, di cerchie, per quanto tentino di inculcarci questa idea (...)’

Il significato iterativo e quello generico-fattuale contribuiscono alla realizzazione della semantica di una costruzione il cui significato centrale è quello di prospettare un numero infinito di scenari¹¹.

La posizione Y può essere saturata, o da un soggetto (o altro ruolo sintattico, in base alla struttura argomentale del verbo) indefinito (17) oppure da un pronome personale di tipo anaforico (16). Raramente troviamo soggetti/oggetti espressi da un nome referenziale, se si esclude il gruppo di costruzioni introdotto da *какой* (9), pronomi relativo che ha il focus sulla qualità del referente, che deve perciò essere specificato (18):

- (18) какую бы *линейку* ни взять – *обычную деревянную, натянутую* нить или луч света
 ‘qualsiasi righello si prenda – uno normale di legno, un filo tirato o un raggio di luce...’

3.1.1. LA NEGAZIONE. In questa costruzione l’elemento funzionale fisso che assume un significato fraseologico opposto a quello che solitamente ha è la particella *ни*. Si tratta, com’è noto, di una particella negativa preominale che rafforza la negazione se coordinata con la particella negativa preverbale *не* (“На небе позади не было ни одного просвета”, ‘Nel cielo dietro non c’era neppure una luce’), oppure può occorrere da sola, sempre in posizione preominale (“В деревне теперь ни души” ‘Ora nel villaggio non c’è nessuno’), o come congiunzione negativa coordinata *ни...ни* (“Нигде не было видно ни воды, ни деревьев” ‘non si vedevano né acqua né alberi da nessuna parte’). Solo nel suo significato fraseologico *ни* assume un significato diverso, non negativo, ma veicola piuttosto un valore di intensificazione. Il fenomeno della negazione pleonastica (o ridondante), ossia di una marca di negazione che non ha valore negativo, è diffuso nelle lingue del mondo (per una rassegna interlinguistica

¹¹ Non è escluso, benché raro, l’uso del perfettivo, ma la disanima di questi casi meriterebbe uno studio separato.

del fenomeno si veda van der Wouden 1994). In particolare, questa negazione vuota, o espletiva, costituisce il corrispettivo in alcune lingue del primitivo semantico espresso dall'inglese *-ever* (Eilam 2007), a carico del quale si instaurano le relazioni UCC. Citko (2003) nel confronto tra inglese e polacco vede nel modo congiuntivo più che nella negazione, a suo parere non pleonastica, la realizzazione della semantica primitiva dell'*-ever* inglese. In russo, *ни* concorre a formare una costruzione che realizza una polarità negativa¹² (Padučeva 2015) nel contesto transfrastico (cfr. § successivo). Inoltre, se il congiuntivo, seppure raramente, può essere sostituito dall'indicativo (Dobrušina 2016: 219), ne consegue che non possiamo ascrivere a esso un ruolo decisivo nella realizzazione della semantica tipica di questa costruzione, determinante sembra dunque essere la negazione espletiva. Ulteriore conferma di ciò è data dal fatto che la stessa semantica si realizza anche in frasi e fraseologismi in cui il congiuntivo è sostituito dall'indicativo (*что ни говори*), sempre preceduto dalla negazione espletiva.

3.2. Sintassi esterna

La relazione concessiva, dunque, per definizione postula una contraddizione: in una situazione che genera determinate attese, vengono realizzate aspettative differenti: è dunque indubbio che la polarità negativa costituisca un punto centrale della semantica concessiva (Apresjan 2014). Nelle UCC qui analizzate, nonostante la cogenza dell'argomento contenuto nella subordinata, lo status di verità espresso nella proposizione principale (*q*) non viene discusso, e questo grazie a una negazione¹³ che può essere sia implicita che esplicita, realizzata nei seguenti modi.

a) La negazione esplicita del predicato, che spesso risulta rafforzata dall'uso coordinato di pronomi negativi (19, 20):

- (19) как бы ни складывалась ситуация, точно *не* будет резких сокращений
 (...)
 ‘comunque si metta la situazione, sicuramente non ci saranno dei tagli drastici
 (...)’
- (20) Как бы тяжело ни было, в вашем доме с голоду *никто не* умрет.
 ‘Per quanto pesante sia, nessuno morirà di fame a casa vostra’

¹² Gli NPI (*Negative Polarity Items*), come nota Padučeva, non sono accettabili in tutti i contesti; per il nostro lavoro è rilevante segnalare che lo sono in contesti condizionali, non legati a condizioni di verità.

¹³ Non tutte le relazioni concessive presuppongono una negazione nella principale, ad esempio *что*, presenta situazioni che sono diverse dall'aspettativa creata nella subordinata, ma non necessariamente negative (Apresjan 2014).

b) In assenza di negazione del predicato, la contrapposizione tra le due parti della relazione concessiva viene espressa per mezzo di strumenti morfo-lessicali di tipo avversativo, come *но, в любом случае, все равно, все (же)* ecc.:

- (21) – *В любом случае* ей с ребёнком лучше находиться дома, чем где бы то ни было, не так ли?
 ‘in ogni caso per lei e il figlio è meglio trovarsi a casa, che non in qualsivoglia altro posto’
- (22) Как бы школьники ни ругались со своими педагогами, *но* учителя *все равно* воспринимают свой класс, как своих детей (...)
 ‘Per quanto gli scolari possano litigare con i propri insegnanti, questi comunque considerano i loro allievi come fossero propri figli’
- (23) С тех пор Родина, как бы ни уставала от внешнеполитических дел и экономических дрызг, *все же* уделяет время подрастающему поколению (...)
 ‘Da allora lo Stato, per quanto sia sfinito per gli affari esteri e per i problemi economici, comunque dedica tempo alla nuova generazione’

c) O con avverbi di frequenza come *всегда, везде*, che implicitamente contraddicono, in modo altrettanto iperbolico, le *n* ipotesi enunciate nella subordinata:

- (24) Когда бы вы ни пришли в кабинет директора — он *всегда* на месте (...)
 ‘in qualunque momento voi arrivate nell’ufficio del direttore, lo trovate sempre al suo posto’

d) Infine, lo stesso risultato si ottiene con altri strumenti morfologici, come ad esempio l’aspetto del verbo, il perfettivo, che con il suo significato risultativo può assumere un valore assertivo molto forte:

- (25) Как бы ни проходили переговоры с Израилем, 4 мая 1999 года мы *провозгласим* независимое палестинское государство со столицей в Иерусалиме.
 ‘comunque andranno le trattative con Israele, il 4 maggio 1999, noi proclameremo lo stato indipendente palestinese con capitale Gerusalemme’

3.2.1. SEMANTICA E PRAGMATICA, ULTERIORI ANNOTAZIONI. Non è un caso che fino al XIX secolo le relazioni concessive siano state oggetto di studio della retorica come figure del discorso, piuttosto che della sintassi (Morel 1996, Apresjan 2006), infatti questo particolare tipo di relazione concessiva, realizzato attraverso la costruzione qui analizzata, ha un significato semanto-pragmatico che la retorica classifica come iperbole: gli elementi analizzati nei paragrafi precedenti concorrono a realizzare una costruzione la cui funzione è quella di evocare un numero infinito di scenari, non sufficienti, però, a vanificare il risultato. A livello semantico e pragmatico si realizza intensificazione, sia con il verbo all’aspetto imperfettivo che con un aggettivo, come mostrano le parafrasi in (26) e (27):

- (26) Как бы ни ругали ‘per quanto litigassero’ = хотя они часто и резко ругали’
(lett.) ‘per quanto spesso e forte litigassero’
- (27) как бы *трагично* это ни было = хотя это было *очень* трагично
‘per quanto fosse molto tragico’

La costruzione, inoltre, ha anche un chiaro valore pragmatico: essa crea uno sfondo di n ipotesi, quindi innumerevoli scenari indefiniti, ma comunque non sufficienti a contrapporsi al contenuto proposizionale q . Instaurando questa relazione, viene violata una delle massime di Grice, quella della Qualità, in base alla quale il parlante non dovrebbe dire qualcosa che non conosce, cosa che invece la costruzione fa postulando un numero infinito di ipotesi che, proprio perché indefinite, sono indimostrabili.

4. Conclusioni

Scopo dell’articolo era mostrare lo status idiomatico, e frasematico, di un connettore concessivo alla luce della CxG. Per farlo, si sono messe in luce le condizioni lessicali, morfosintattiche e semanto-pragmatiche necessarie affinché si realizzi il significato di concessiva condizionale universale. Il vantaggio dell’analisi costruzionista consiste nel fornire una descrizione che sia valida per tutte le strutture che si collocano sul *continuum* da struttura fraseologica semi-libera a espressioni completamente fisse aventi lo stesso significato. La fase successiva della ricerca avrà come scopo l’analisi approfondita delle diverse istanziazioni della costruzione (modale, di moto, ecc.) per rendere più definita la descrizione formale. Un altro vantaggio rappresentato da questo tipo di analisi è che la descrizione olistica permette di enucleare le condizioni, a tutti i livelli linguistici, necessarie affinché si realizzi un certo tipo di significato. Una descrizione sufficientemente astratta consente poi di confrontare le costruzioni di ugual significato a livello interlinguistico, contribuendo così a ricostruire le concettualizzazioni all’origine di determinate espressioni linguistiche.

Bibliografia

- Apresjan 2006: V.Ju. Apresjan, *Ustupitel’nost’ kak sistemoobrazujuščij smysl*, “Voprosy jazykoznanija”, 2006, 2, pp. 85-110.
- Apresjan 2014: V.Ju. Apresjan, *Syntactic Idioms Across Languages: Corpus Evidence from Russian and English*, “Russian Linguistics”, XXXVIII, 2014, pp. 187-203.

- Apresjan 2015: V.Ju. Apresjan, *Ustupitel'nost': mehanizmy obrazovaniya i vzajmodejstvija složnyh značenij v jazyke*, Moskva 2015.
- Bally 1951: Ch. Bally, *Traité de stylistique française*, I, Genève. 1951 (1909¹).
- Baranov, Dobrovol'skij 2014: A.N. Baranov, D.O. Dobrovol'skij, *Osnovy frazeologii: kratkij kurs*, Moskva 2014.
- Boguslavskij, Iomdin 1982: I.M. Boguslavskij, L.L. Iomdin, *Bezuslovnye oboroty i frazemy v tolkovo-kombinatornom slovare*, in: *Aktual'nye voprosy praktičeskoj sistemy avtomatičeskogo perevoda*, II, Moskva, 1982, pp. 210-222.
- Chakovskij 2004: V.S. Chakovskij, *Tipologija ustupitel'nyh konstrukcij*, Sankt-Peterburg 2004.
- Citko 2003: B. Citko, *On the Syntax and Semantics of English and Polish Concessive Conditionals*, “Journal of Slavic Linguistics”, XI, 2003, 2, pp. 37-54.
- Consales 2005: I. Consales, *La concessività nella lingua italiana (secoli XIV-XVIII)*, Roma 2005.
- Cowie 1998: A.P. Cowie, *Phraseology: Theory, Analysis, and Applications*, Oxford 1998.
- Croft 2001: W. Croft, *Radical Construction Grammar: Syntactic Theory in Typological Perspective*, Oxford 2001.
- Croft, Cruse 2004: W. Croft, A.D. Cruse, *Cognitive Linguistics*, Cambridge 2004.
- Dobrovol'skij 2011: D.O. Dobrovol'skij, *Phraseologie und Konstruktionsgrammatik*, in: A. Lasch, A. Ziem (eds.), *Konstruktionsgrammatik*, III. *Aktuelle Fragen und Lösungsansätze*, Tübingen 2011, pp. 110-130.
- Dobrušina 2016: N.R. Dobrušina, *Soslagatel'noe naklonenie v russkom jazyke: opyt issledovanija grammatičeskoj semantiki*, Praga 2016.
- Eilam 2008: A. Eilam, *The Crosslinguistic Realization of -Ever: Evidence from Modern Hebrew*, “Proceedings from the Annual Meeting of the Chicago Linguistic Society”, XLIII, 2008, 2, pp. 39-53.
- Fillmore et al. 1988: Ch. Fillmore, P. Kay, M.C. O'Connor, *Regularity and Idiomaticity in Grammatical Constructions: The Case of Let Alone*, “Language”, LXIV, 1988, 3, pp. 501-538.
- Goldberg 1996: A.E. Goldberg, *A Construction Grammar Approach to Argument Structure*, Chicago-London 1996.

- Goldberg 2006: A.E. Goldberg, *Constructions at Work: The Nature of Generalization in Language*, Oxford 2006.
- Haspelmath *et al.* 1998: M. Haspelmath, E. König, *Concessive Conditional in the Languages of Europe*, in: J.v.d. Auwera, D.Ó. Baoill (eds.), *Adverbial Constructions in the Languages of Europe*. Berlin *et al.* 1998.
- Iomdin 2006: L.L. Iomdin, *Mnogoznačnye sintaksičeskie frazemy: meždu leksikoj i sintaksisom*, “Komp’juternaja lingvistika i intelektual’nye tehnologii”, XII, 2006, 5, pp. 202-206.
- Iomdin 2008: L.L. Iomdin, *V glubinach mikrosintaksisa: odin leksičeskij klass sintaksičeskich frazem*, “Komp’juternaja lingvistika i intelektual’nye tehnologii”, XIV, 2008, 7, pp. 178-184.
- Mazzoleni 2001: M. Mazzoleni, *Fraasi concessive*, in: L. Renzi, G. Salvi, A. Cardinaletti (a cura di), *Grande grammatica italiana di consultazione*, II. *I sintagmi verbale, aggettivale, avverbiale. La subordinazione*, Bologna 2001, pp. 784-817.
- Mel’chuk 1995: I. Mel’chuk, *Phrasemes in Language and Phraseology in Linguistics*, in: M. Everaert, E.-J.v.d. Linden (eds.), *Idioms, Structural and Psychological perspectives*, Mahwah (NJ) 1995, pp. 167-232.
- Morel 1996: M. Morel, *La concession en français*, Paris 1996.
- Nunberg *et al.* 1994: G. Nunberg, I.A. Sag, T. Wasow, *Idioms*, “Language”, LXX, 1994, 3, pp. 491-538.
- Padučeva 2015: E.V. Padučeva, *Snjataja utverditel’nost’ i neveridiktal’nost’ (na primere russkich mestoimenij otricatel’noj poljarnosti)*, “Russian Linguistics”, XXXIX, 2015, pp. 129-162.
- Švedova 1980: N.Ju. Švedova (gl. red.), *Russkaja grammatika*, II, Moskva 1980¹.
- van der Wouden 1994: T. van der Wouden, *Polarity and ‘Illogical Negation’*, in: M. Kaanazawa, C.J. Pinon (eds.), *Dynamics, Polarity, and Quantification*, Stanford 1994, pp. 17-45.
- Vendler 1967: Z. Vendler, *Linguistics in Philosophy*, Ithaca (NY) 1967.
- Vinogradov 1977: V.V. Vinogradov, *Ob osnovnyh tipach frazeologičeskich edinicy v russkom jazyke (1947¹)*, in: Id., *Izbrannye trudy. Leksikologija i leksikografija*, Moskva 1977.

Abstracts

Paola Cotta Ramusino

“Куда бы тебя ни занесло...”. *Concessive Conjunctions or Syntactic Idioms?*

This paper analyses the concessive connectives – like, for example, “Куда бы тебя ни занесло/где бы она ни была...” – introducing universal concessive conditional clauses from the point of view of Construction Grammar. The analysis aims to account for the lexical, morphosyntactic and semantic-pragmatic conditions to be realized in order to show the phrasematic nature of this group of conjunctions. In doing so we address the role of the expletive negation in this construction, which is of cross-linguistic relevance. The advantage of the constructionist approach consists in the possibility of identifying the continuum from free (or partially free syntax) to idiomatic constructions.

Паола Котта Рамузино

“Куда бы тебя ни занесло...”. *Уступительные союзы или синтаксические фраземы?*

В работе рассматриваются такие построения, вводящие обобщенно-уступительные отношения, как “Куда бы тебя ни занесло/где бы она ни была...”. Это конструкции, оформленные местоименным словом в сочетании с частицами бы и ни, в которых акцентируется неопровержимость утверждаемого в главной части. В работе делается попытка описать их в теоретической рамке Грамматики конструкций, выделяя лексические, морфо-синтаксические, семантические и прагматические условия, необходимые для реализации значения данной конструкции. Подчеркивается, в частности, функция в этой конструкции местоимений отрицательной полярности. Данный теоретический подход имеет ряд преимуществ, главное из которых – выявление континуума от свободного синтаксиса до идиоматических конструкций.

Keywords

Phrasematic Constructions; Concessive Conjunctions; Negative Polarity; Expletive Negation.